1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 206

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi [illegible]. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 27 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	45	[illegible]
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3074 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il decreto 10 agosto 1865 portante riorganizzazione del corpo fanteria marina;

Ritenuto il considerevole aumento recato nella forza di detto Corpo dalle recenti chiamate sotto le armi dei militari in congedo illimitato;

Sulla proposta del ministro della marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I due reggimenti costituenti il corpo fanteria marina sono temporaneamente aumentati di un battaglione e di 6 compagnie ciascheduno, in base alla tabella annessa al decreto 10 agosto 1865 sopracitato.

Art. 2. La forza d'ogni reggimento del detto Corpo è inoltre aumentata temporaneamente di

1 Maggiore o luogotenente colonnello relatore;
1 Ufficiale di matricola;
1 Ufficiale d'amministrazione;
3 Furieri id.;
5 Sergenti id.;
7 Caporali furieri id.;
2 Sergenti per ogni compagnia;
4 Caporali id.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

DEPRETIS.

Il numero 3075 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto l'articolo 49 del regolamento doganale 11 settembre 1862 che ebbe provvisoriamente forza di legge pel Reale decreto 21 dicembre 1862;

Visto l'articolo 72 delle istruzioni doganali approvate col Reale decreto 30 ottobre 1862;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Le disposizioni dell'art. 72 delle istruzioni doganali suddette sugli articoli che si spediscono in cabottaggio da racchiudersi in colli bollati, sono estese alle derrate coloniali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.

Il numero 3076 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Veduta la legge 3 maggio 1857 sullo svincolamento delle piazze privilegiate;

Veduti i decreti Reali 3 maggio 1857 e 23 aprile 1858, emanati per l'esecuzione di quella legge;

Ritenuto che nel periodo dal 1° gennaio 1862 a tutto febbraio 1866 sono state inscritte sul Gran Libro del debito pubblico consolidato 5 per % tante rendite per la complessiva somma di lire 3,330 56 a favore di titolari di piazze privilegiate, liquidate con decorrenze diverse, oltre agli interessi anteriori dal giorno dell'assegno a termini dell'art. 7 della legge succitata pagabili ai titolari con buoni separati giusta l'art. 6 del pure succitato Reale decreto 23 aprile 1858;

Che per ciò occorre provvedere per l'assegnazione dei fondi necessari pel servizio di quelle rendite e della estinzione relativa;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e deretiamo quanto segue:

Art. 1. Pel servizio delle rendite inscritte nel periodo dal 1° gennaio 1862 a tutto febbraio 1866 sul Gran Libro del debito pubblico - consolidato 5 per % - a favore di titolari di piazze privilegiate, liquidate a seguito della legge 3 maggio 1857 (e per servizio della estinzione delle rendite medesime), è fatto, sulla tesoreria centrale del Regno, incominciando dal 1° gennaio 1866, l'annuo assegnamento di lire *tremila trecento trenta* e cent. *cinquantasei* (L. 3,330 56).

Art. 2. La tesoreria centrale predetta fornirà pure il fondo di lire *quindicimila novecento novantatrè* e cent. *sei* (L. 15,993 06) pel pagamento dei buoni separati spediti dall'Amministrazione del debito pubblico a favore dei titolari delle rendite, di cui al precedente articolo per gl'interessi anteriori al 1° gennaio 1866 spettanti ai titolari medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.

S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M. per decreto in data 10 luglio corrente si è degnata nominare a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il signor Peterson Clemente capitano mercantile norvegese, per rimunerarlo dei soccorsi da lui prestati in alto mare all'equipaggio del brik barca nazionale « *Tenderito* ».

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro della marina, in udienza del 7 luglio 1866, ha fatto le seguenti disposizioni:

Borredon Antonio, capitano di 2ª classe nella ufficialità dei bagni penali, collocato a riposo per anzianità di servizio, e ragioni di età;

Romanelli Giovanni, capitano di 1ª classe, id. id. in aspettativa per soppressione d'impiego, richiamato in servizio effettivo;

Gaudiano Ignazio, sottotenente, id. id. in aspettiva per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio.

S. M. con decreto del 7 giugno ultimo ha conferito il titolo di barone al signor Baldassarre Galbiati di Milano ed ai discendenti suoi in linea e per ordine di primogenitura.

S. M. e S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. hanno, sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 25 febbraio 1866:

Signoriello Ignazio, nominato conciliatore nel comune di Stomara, mandamento di Ortanova (Lucera);

Cervelli Francesco, id. a Bitonto (Bari);

Curzio Giovanni, id. ad Acquaviva delle Fonti (Bari);

Majulli Giacomo, id. a Bitetto (Bari);

D'Ippolito Pietro, id. a Ceglie Messapico (Lecce);

Viapiano Saverio, id. a Cassano delle Murgie (Bari);

Dell'Aquila Pietro, id. a Laterza, mandamento di Ginosa (Taranto);

Tauri Nicola, id. ad Isola del Gran Sasso, mandamento di Tossinia (Teramo);

Barone Achille, id. a Bisenti (Teramo).

Con RR. decreti del 10 giugno 1866:

Forque Gustavo, giudice del tribunale di commercio di Napoli, è accolta la rinunzia da esso presentata alla carica;

Volpicelli Vincenzo fu Pietro, id., id.;

Arlotta Giuseppe, id., id.;

Pagliano Pietro Giovanni, id., id.;

Fulvio Bartolomeo, giudice supplente ivi, id.;

Elefante Antonio, id., id.;

Mazzarella Annibale, id., id.;

Stella Nicola, id., id.;

Cilento Raffaele, id., id.;

Martorelli Eugenio, id., id.;

Giunti Leonardo, id., id.;

Gatta Carlo, id., id.;

Raffaele Federico, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Napoli;

Persico Michele, id., id.;

Lioy Diodato, id., id.;

Ceolini Errico di Giuseppe, id., id.;

Pinto Marco, id., nominato giudice supplente ivi;

De Chiara Ferdinando di Francesco Gennaro, id., id.;

Cassitti Ottavio, id., id.;

D'Agostino Giuseppe, id., id,;

Petrucci Raffaele, id., id.;

Sava Luigi, id., id.

Con RR. decreti del 14 giugno 1866:

Di Carlo Antonio, nominato vice-pretore nel comune di Rojo del Sangro mandamento di Villa Santa Maria (Lanciano);

Suppa Emanuele, id. nel mandamento di Bari;

Riccardi Marino, id. di Ruvo di Puglia (Trani);

Pesce Nicola, notaio esercente da più che tre anni, id. di Lagonegro;

Spica Vincenzo, id., id. di Aliamo (Trapani);

Di Giorgio Mariano, laureato in legge ed avente i requisiti per l'ammissione al patrocinio, id. id.

Con RR. decreti del 17 giugno 1866:

Di Marco Giuseppe, nominato vice-pretore nel comune di Borgetto, mandamento di Partinico (Palermo);

Giansiracusa Emanuele, id. di Bagni Canicattini, mandamento di Florida (Siracusa).

Con R. decreto del 20 giugno 1866:

Saldarini Giovanni, uditore destinato alle funzioni di vice-pretore nel mandamento VI di Milano con la retribuzione di L. 800, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per mesi quattro decorribili dal 1° giugno 1866;

Patini Giuseppe, notaio esercente da più che tre anni, nominato vice-pretore nel mandamento di Castel di Sangro (Solmona);

Salvetti Giovanni Battista, avvocato patrocinante, id. di Ceva (Mondovì);

Cornetti Giuseppe, notaio esercente da oltre tre anni e già vice-pretore del mandamento di Romagnano Sesia (Novara), è nuovamente nominato vice-pretore del detto mandamento.

Con RR. decreti del 24 giugno 1866:

Orsi Giuseppe, uditore destinato alle funzioni di vice-pretore presso la pretura urbana in Torino, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, per un anno decorribile dal 1° luglio 1866;

Renolfi Carlo, uditore destinato alle funzioni di vice-pretore nel mandamento Borgo Dora in Torino, id.

Con decreti del 28 giugno 1866:

Mileto Guglielmo, pretore del mandamento di Stilo (Gerace), tramutato al mandamento di Mammola (Gerace);

Scudieri Giovanni, id. di Arena (Monteleone), id. di Stilo (Gerace);

Zagari Guerrino, id. di Scilla (Reggio), id. di Ajello (Cosenza);

Marvato Antonio Demostene, id. di Ajello (Cosenza), id. di Scilla (Reggio);

De Marinis Giovanni, id. di Procida (Napoli), id. di Piano (Napoli);

Monetti Salvatore, id. di Piano (Napoli), id. di Procida (Napoli);

Targioni Tozzetti Carlo, id. di Radicofani (Montepulciano), id. di San Marcello (Pistoia);

Puvelli Martino, id. di San Marcello (Pistoia), id. di Firenzuola (Firenze);

Bianciardi Filippo, nominato vice-pretore del mandamento di Radda (Siena);

Padelletti Raffaello, id. di Montalcino (Siena);

Chimenti Carlo, id. di Fucecchio (San Miniato);

Nasi cav. Carlo, avvocato patrocinante, id. presso la pretura urbana in Torino;

Napodano Luigi, id., id. di Chiaja in Napoli;

Pizzolante Giovanni Antonio, id. del comune di Camalunga, mandamento di Vallo;

Di Meo Tommaso, id. di Manarola, mandamento di Gaeta (Cassino).

Con R. decreto del 30 giugno 1866:

Taddeo Orlando, vice-pretore del mandamento di Gaeta, è esonerato dal servizio a far tempo dal 1° luglio.

Con RR. decreti del 4 luglio 1866:

Gusmano Calogero, pretore del mandamento di Troina (Nicosia), è tramutato al mandamento di Centuripe (Nicosia);

Pistone Pasquale, id. Centuripe (Nicosia), id. di Troina id.;

Romano Felice, pretore del mandamento di Strongoli (Cosenza), è esonerato dalla carica a far tempo dal 1° del corrente mese;

Gagliardi Ferdinando, pretore del mandamento di Comacchio (Ferrara), è tramutato a Cervia (Ravenna);

Attendosi Galleazzo, id. di Codigoro (Ferrara), id. a Comacchio (Ferrara);

Tosi Filippo, id. di Cervia (Ravenna). id. a Codigoro (Ferrara);

Adani Emilio, id. di Novellara (Reggio), id. a Mulazzo (Pontremoli Reggio);

Frabetti Abdon, pretore del mandamento di Castelnuovo ne' Monti (Reggio), è tramutato a Novellara (Reggio).

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 23 giugno 1866:

Genta avv. Giacomo, vice-cancelliere alla pretura di Rubiera, nominato segretario alla regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo;

Petrelli Camillo, cancelliere alla pretura di S. Arcangelo, collocato a riposo d'uffizio per avanzata età;

Colletti Giusto, id. di Recalmuto, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Oberholtzer Andrea, id. di Fossombrone, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per sei mesi.

Con RR. decreti del 30 giugno 1866:

Brandoli dott. Giuseppe, cancelliere alla pretura di Martinengo, traslocato alla pretura di Barlassino;

Maffi Marcantonio, id. di Barlassino, idem di Martinengo;

Nicoletti Francesco, già processante nel tribunale di Spoleto, nominato cancelliere alla pretura di Magione;

Fissore caus. Giovanni, già cancelliere alla pretura di Biandrate, attualmente sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dall'impiego.

Decessi.

Centelles Francesco Paolo, segretario della regia procura di Caltagirone, deceduto li 20 giugno p.° p.°

REGOLAMENTO
per l'esecuzione della legge 28 gennaio 1866 sull'ordinamento del servizio consolare.

(*Cont.* — V. numero 205)

Art. 83. Quando il ritardo non possa nuocere, i consoli sono in obbligo di domandare l'autorizzazione del Ministero prima di provvedere i mezzi di ritornare in patria a nazionali che siano nelle condizioni previste dai numeri 2° e 3° dell'art. 81.

Art. 84. Non si accordano sussidi nè i mezzi di ritornare in patria:

Ai disertori ed ai renitenti alla leva militare;

Ai nazionali naturalizzati in paese estero, ed a quelli che hanno preso servizio militare o civile presso estera potenza senza l'autorizzazione del Re, od hanno perduto la cittadinanza od i diritti civili per altra causa qualunque.

Art. 85. Le somme date a titolo di sussidio verranno indicate con apposita annotazione nel passaporto della persona sussidiata.

Pel ritorno in patria tanto degl'individui appartenenti alla gente di mare, quanto degli altri nazionali, deve scegliersi la via più economica. Ove i consoli credano conveniente di far ritornare in patria dei nazionali a bordo di bastimenti mercantili italiani, essi dovranno uniformarsi al disposto dell'art. 114 del codice per la marina mercantile.

Art. 86. Nei casi in cui i consoli provvedono i mezzi di ritornare in patria a qualche cittadino, ed in quelli eziandio in cui concedono sussidi maggiori di lire dieci, essi devono farsi rilasciare analoga ricevuta, ed esigere inoltre una regolare obbligazione di restituzione, qualora si tratti di persone che si presumano provviste di qualche fortuna.

Art. 87. Per ottenere il rimborso delle somme concesse a titolo di sussidio o pel ritorno in patria di nazionali, i consoli trasmettono alla fine d'ogni trimestre due distinti stati indicativi da essi firmati e corredati delle ricevute relative.

Le obbligazioni contemplate nell'articolo precedente devono essere spedite senza dilazione al Ministero per gli affari esteri, colle opportune indicazioni sulle persone che si obbligarono.

Art. 88. Il rimborso di cui all'articolo precedente sarà ordinato, trattandosi di gente di mare, dal Ministero della marina a cui ne verrà direttamente inoltrata la domanda, e negli altri casi dal Ministero degli affari esteri.

89. Ogni domanda di rimborso per spese fatte dai consoli dovrà essere inoltrata colla contabilità relativa al trimestre in cui le spese stesse si fecero.

CAPO V. — *Degli interpreti e delle guardie.*

Art. 90. Gli interpreti presso i consolati sono di prima o di seconda categoria.

Gli interpreti di prima categoria sono nominati dal Re, godono di uno stipendio personale e di un assegnamento locale secondo le disposizioni dell'ordinamento che li riguarda, ed hanno diritto alla pensione di riposo.

Quelli di seconda categoria sono nominati dai consoli, previa l'autorizzazione del Ministero degli affari esteri.

La nomina delle guardie compete esclusivamente ai consoli.

La paga degli interpreti di seconda categoria e delle guardie è determinata dal Ministero degli affari esteri nel limite delle somme a tal uopo stanziate in bilancio, e viene corrisposta dal console.

Essi non hanno diritto a pensione di riposo.

Art. 91. Gli interpreti di seconda categoria non possono essere licenziati dal servizio senza l'annuenza del Ministero per gli affari esteri. È tuttavia fatta facoltà ai consoli di sospenderli quando gravi ragioni richiedano tale provvedimento.

Art. 92. È proibito agli interpreti di avere rapporti coll'autorità del paese senza l'ordine, o l'assenso dei consoli da cui dipendono.

È parimente loro vietato di prestare il loro ministero negli affari dei privati; a meno che ne vengano richiesti dai consoli od abbiano ottenuta l'annuenza dei medesimi.

TITOLO SECONDO
DELLE ATTRIBUZIONI DEI CONSOLI.

CAPO I. — *Delle funzioni amministrative.*

Art. 93. Il registro per l'inscrizione dei nazionali, prescritto dall'articolo 24 della legge, dovrà essere munito di un indice in cui verranno segnati in ordine alfabetico i nomi degl'individui inscritti nel registro stesso.

Le iscrizioni dovranno farsi per ordine di data e senza interlinee.

Se la persona da inscriversi ha famiglia, dovranno pure essere inscritti tutti gl'individui che la compongono.

La nazionalità delle persone da inscriversi dovrà essere preventivamente accertata.

Art. 94. Nei paesi d'Africa e di Levante potranno essere ammessi a godere della protezione del consolato gli stranieri che siano nelle condizioni contemplate dai trattati e dagli usi. I consoli residenti in quei paesi terranno un elenco degl'individui protetti dal consolato.

Art. 95. I consoli rilasciano passaporti in nome del Re ai nazionali dimoranti nel distretto che non ne sono provvisti, e rinnovano i passaporti nazionali dopo trascorso un anno dal giorno in cui furono rilasciati.

Art. 96. I passaporti sono di due classi:

Quelli di prima classe saranno rilasciati ai possidenti, ai negozianti, agli esercenti una professione liberale, agli impiegati civili e militari, ed in genere ad ogni altra persona di agiata condizione;

Quelli di seconda classe verranno concessi agli operai, ai braccianti, ai giornalieri, ai merciai ambulanti, e ad ogni altra persona che provi di non essere in grado di sottostare alla tassa fissata pei passaporti di prima classe.

Art. 97. Sono esenti da ogni tassa i passaporti concessi:

1° Alle persone che viaggiano per regio servizio:

2° Ai sott'uffiziali e soldati che rientrano nel Regno per ragione di servizio;

3° Agl'indigenti ed ai naufraghi.

Art. 98. La vidimazione dei passaporti stranieri sarà fatta dai consoli, mediante il pagamento della tassa fissata dalla tariffa.

Sono tuttavia dispensati dal pagamento della tassa di vidimazione:

1° Gli agenti diplomatici e consolari stanieri, ed i corrieri di gabinetto nei casi in cui è concessa reciprocità;

2° Le primarie autorità del distretto in cui risiede il console;

3° I contadini che per lavori rurali vengono nel Regno;

4° Gli stranieri aventi diritto di esenzione in forza di convenzioni internazionali;

5° Gli stranieri indigenti che per ritornare in patria devono necessariamente transitare nel Regno.

Art. 99. Nel rilascio o vidimazione dei passaporti ai nazionali entrati nell'anno 19°, o che appartengono per ragione di età ad una classe già chiamata alla leva, come anche ai disertori o renitenti, i consoli si uniformeranno alle norme e discipline contenute nella legge e nel regolamento sul reclutamento dell'esercito.

Art. 100. Le tasse percette dai consoli pel rilascio o per la vidimazione dei passaporti dovranno essere chiaramente indicate nei passaporti stessi. Nei casi in cui non si esiga alcun diritto dovrà pure farsene menzione.

Art. 101. I consoli prenderanno nota in apposito registro di tutti i passaporti rilasciati o vidimati e del diritto percetto. Un estratto di detto registro sarà alla fine di ogni trimestre trasmesso al Ministero per gli affari esteri.

Art. 102. I consoli, quali ufficiali di polizia sanitaria marittima, oltre all'obbligo loro imposto dagli articoli 22 e 28 della legge, dovranno: 1° informare il Ministero per gli affari esteri delle leggi ed altri atti ufficiali relativi alla salute pubblica, che vengano promulgati nel luogo di loro residenza; 2° osservare nel loro distretto lo stato sanitario e riferire prontamente al Ministero per gli affari esteri, ed a quello dell'interno, ogni notizia interessante la sanità pubblica e qualsiasi provvedimento diretto a proteggerla.

Art. 103. Sarà obbligo dei consoli di far giungere alle parti interessate, sia direttamente, sia pel mezzo officioso delle autorità locali, senza spese nè formalità di giustizia, gli atti di citazione che, a termini del disposto dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, vengono consegnati dal Pubblico Ministero al Ministero per gli affari esteri, e che saranno loro da questo trasmessi.

Quando il console, cui sia inviata una citazione, sappia che la persona da citarsi si trova nel distretto di un altro consolato, dovrà spedirla al medesimo perchè la faccia pervenire nel modo sovra indicato. In ogni caso informerà il Ministero del suo operato.

Art. 104. I consoli daranno avviso al Ministero per gli affari esteri di ogni decesso di nazionali seguito nel loro distretto, e pervenuto a loro notizia. Lo informeranno pure di tutte le successioni che siansi aperte nel distretto, alle quali siano chiamati nazionali non presenti in luogo. Dovranno però astenersi da ogni diretta ingerenza in dette successioni, sebbene questa sia guarentita da convenzioni internazionali od acconsentita dagli usi o dalle leggi locali, quando vi siano esecutori testamentari, o siano presenti gli eredi od i loro mandatari.

Art. 105. È vietato ai consoli di accettare in loro capo procure pel ricupero, amministrazione o liquidazione di qualunque successione, a cui siano chiamati nazionali, senza l'assenso del Ministero degli affari esteri.

Dovranno inoltre astenersi dallo spedire direttamente agli aventi diritto i fondi ed oggetti provenienti da successioni, o parte dei medesimi.

Art. 106. Gli oggetti e fondi provenienti da successioni consegnati ai consoli dall'autorità locale, o dai mandatari, e quelli eziandio derivanti da successioni di nazionali amministrate e liquidate da essi, saranno considerati come *depositi*, e come tali custoditi nella cancelleria del consolato.

Tuttavia il danaro e gli oggetti preziosi dovranno essere immediatamente trasmessi al Ministero per gli affari esteri, se gli eredi sono nello Stato, e non vi è opposizione da parte dei creditori o d'altri aventi diritto.

Art. 107. Le informazioni relative al decesso ed alle successioni di marinai nazionali saranno dirette al Ministero della marina. La spedizione dei fondi, degli effetti d'uso che non siano stati venduti e di ogni documento che riguardi le successioni stesse, si farà dai consoli direttamente alla capitaneria di porto del compartimento marittimo a cui i defunti erano ascritti.

Ne sarà nello stesso tempo dato avviso al Ministero degli affari esteri.

Art. 108. I consoli hanno diritto ad una provvigione dell'1 e 1/2 per cento sul danaro spettante a successioni, che ad istanza degli interessati facciano pagare nello Stato per mezzo dei loro procuratori.

Art. 109. Approdando da un porto di residenza consolare un bastimento nazionale, al cui bordo sia, durante il viaggio, morto qualche marinaio o passeggiere, sarà obbligo del console di farsi rimettere dal capitano gli effetti del defunto e di formare apposito inventario, qualora non sia stato già fatto dal capitano stesso. Se l'inventario fu già compilato, il console ne verificherà l'esattezza, e così nel primo come nel secondo caso, ne rimetterà una copia autentica al capitano a scarico di ogni sua risponsabilità.

Art. 110. Se il marinaio o passeggiero morto

a bordo di un bastimento nazionale è di nazione straniera, la sua successione sarà dal Regio console rimessa, contro regolare ricevuta, al console dello Stato a cui il defunto apparteneva.

Art. 111. In tutti i consolati si terrà un registro, munito d'indice alfabetico, per la contabilità delle successioni da essi amministrate o liquidate. Gli incassi e le spese riflettenti le singole successioni saranno inscritti in apposite colonne, ed in ogni successione avrà un numero progressivo. I documenti e le corrispondenze relative avranno in fronte, oltre il numero assegnato alla successione, un secondo numero progressivo, e saranno in originale od in copia raccolti in apposito fascicolo, che porterà sulla facciata esterna il nome del defunto, ed il numero della successione.

Art. 112. Ogni ricevuta destinata a far fede della rimessione agli eredi di oggetti o di fondi provenienti da successioni aperte all'estero, sarà conservata negli archivi del Ministero degli affari esteri.

Art. 113. I consoli sono risponsabili delle somme, valori, mercanzie ed effetti mobili che vengono depositati d'ufficio nelle loro cancellerie o provengono da successioni di nazionali.

Art. 114. I consoli possono sotto la loro responsabilità ricevere in deposito oggetti litigiosi ed ogni altro effetto, sulla domanda che loro ne sia fatta da nazionali o da altri nell'interesse di nazionali.

Art. 115. Ogni deposito o ritiro di esso dovrà essere accertato mediante verbale da inscriversi in apposito registro, nel quale saranno indicate le monete, ed i valori od oggetti depositati o ritirati, la provenienza e la causa del deposito.

Art. 116. Le somme, gli oggetti preziosi o valori depositati, saranno dal console custoditi sotto chiave, dopo essere stati chiusi e suggellati in appositi sacchi od involti, i quali porteranno esteriormente un'etichetta indicante il numero del deposito, il nome del deponente, ed anche, secondo i casi, la natura degli oggetti, e l'ammontare della somma depositata.

Art 117. I consoli possono ordinare la vendita degli effetti caduti nelle successioni dei nazionali morti nel loro distretto quando vi sia pericolo di deperimento o vi concorra altro giusto motivo,

Possono pure ordinare la vendita delle merci od effetti stati volontariamente o d'ufficio depositati, quando siano trascorsi due anni dal giorno in cui seguì il deposito, ed anche prima, qualora dal giudizio di periti, espresso in apposita relazione, risulti che quelle merci od effetti potrebbero deteriorarsi.

Le somme provenienti da tali vendite saranno considerate come deposito in danaro.

Art. 118. Le somme, valori ed effetti del Debito pubblico dello Stato, per qualunque titolo depositati nelle cancellerie consolari, devono essere trasmessi, per mezzo del Ministero per gli affari esteri, alla Cassa dei depositi e prestiti, se durante un biennio non se ne fece richiamo dagli aventi diritto.

Art. 119. I consoli dovranno, alla fine di ogni semestre, fare lo spoglio del registro, di cui all'art. 115, e trasmettere al Ministero degli affari esteri in doppio esemplare l'elenco dei depositi esistenti nella cancelleria. In esso verrà indicato il nome e cognome dei deponenti, la data del deposito e la natura od il valore degli oggetti o delle somme depositate.

In questo elenco semestrale dovranno inoltre essere descritti gli articoli ritirati, venduti o trasmessi alla Cassa dei depositi e prestiti nel corso del semestre, e si indicherà il nome e cognome della persona a cui furono rimessi, e dei titoli prodotti da essa se si tratti di depositi ritirati, del prezzo della vendita se gli articoli depositati furono venduti, e della data della trasmissione qualora si tratti di somme o valori stati spediti alla Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 120. Quanto ai depositi di oggetti o fondi provenienti da avanzi di naufragio, di salari dei disertori della marina mercantile, e di somme destinate a guarentire il pagamento dei diritti dovuti dai bastimenti nazionali all'erario od alla gente di mare, i consoli si uniformeranno alle prescrizioni delle vigenti leggi marittime.

Art. 121. Oltre all'esercitare le funzioni che, rispetto alla marina mercantile, sono attribuite ai consoli dal Codice di commercio, dal Codice per la marina mercantile e dalle altre leggi e regolamenti, essi dovranno uniformarsi nei loro rapporti colla marina nazionale, militare o mercantile, alle disposizioni che seguono.

Art. 122. I consoli dovranno vegliare a che la bandiera dello Stato non sia adoperata se non in conformità al disposto delle leggi e dei regolamenti, e denunciare al Ministero degli affari esteri ed a quello della marina gli abusi e le infrazioni che scoprissero.

Art. 123. Ove giunga a cognizione dei consoli che qualche bastimento nazionale o straniero prepari nei porti del loro circondario operazioni dirette a violare le leggi doganali o marittime dello Stato, ovvero la neutralità od il blocco decretato dal Regio Governo, essi si procureranno informazioni il più che sia possibile esatte sull'indole e sullo scopo di queste operazioni, e ne daranno sollecito avviso al Ministero per gli affari esteri ed a quello della marina.

(*Continua*)

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione del Commercio — Sezione I.

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL 2° TRIMESTRE 1866.

N.° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
						1866	
1	Privativa	Piarron de Mondesir Emilio Simone, Julienne Agostino e La Haitre Paolo a Parigi	15	»	»	18 gennaio	Application de la compression de l'air à la ventilation et de la compression d'un gaz quelconque à l'entraînement des fluides élastiques dans les conduits.
2	Id.	Crokford Carlo a Holivel (Inghilterra)	15	»	»	Id.	Système de construction de chemin de fer, principalement de ceux à rampe rapide.
3	Id.	Roux Francesco Luigi, capitano di fregata nella marina imperiale francese	6	»	»	3 febbraio	Un nouveau mode d'appliquer des doublages en cuivre sur les carènes des navires en fer et sur le blindage des batiments de guerre.
4	Id.	Droz Emilio a Lode (Svizzera)	6	»	»	23 febbraio	Nouveau genre de remontoir appliqué à la montre de poche.
5	Id.	Baron Pietro Nicola a Parigi	15	»	»	24 gennaio	Machine à triturer la tourbe.
6	Id.	Leclanché Giorgio Lionello a Parigi	6	»	»	14 marzo	Pile aux sels de cuivre insolubles ou peu solubles.
7	Id.	Sauvan Luigi a Tolone	3	»	»	Id.	Nouveau système de machine propre à fabriquer les bouchons de liège.
8	Id.	Rinaldi Teobaldo e Gioffredo Benedetto a Torino	3	»	»	16 marzo	Nuova chitarra a doppio manico.
9	Id.	Depierris Ippolito Adeone a Parigi	3	»	»	Id.	Perfectionnements dans le mode de constater le poids et la taxe des lettres.
10	Id.	Scotto Settimio Emanuele a Genova	6	»	»	19 marzo	Fornace a fuoco continuo attivata dai gaz contenuti nell'aria atmosferica e nell'acqua.
11	Id.	Kolp Natale a Genova	2	»	»	22 marzo	Verina Kolp a movimento unico.
12	Id.	Vetere Ferdinando di Pasquale	1	»	»	Id.	Nuovo sistema per ridurre il ferro oligisto in ferro magnetico e renderlo atto alla fabbricazione industriale dei colori.
13	Id.	Bonelli ingegnere Gaetano a Firenze	1	»	»	12 aprile	Tipo telegrafo Bonelli-Hipp.
14	Id.	Marco prof. Felice a Cesena	3	»	»	2 marzo	Applicazione della forza meccanica dell'acqua al riscaldamento.
15	Id.	Serena ingen. Giuseppe a Bologna	15	»	»	9 aprile	Nuovo sistema d'armamento delle ferrovie.
16	Id.	Langen Eugenio e Otto Augusto Nicola a Colonia (Prussia)	6	»	»	23 marzo	Perfectionnements apportés aux machines à gaz et à air.
17	Id.	Bruyant Carlo Edoardo e Middleton Samuele a Londra	5	»	»	29 marzo	Appareil perfectionné servant à brosser les chevaux.
18	Id.	Woodbury Water Bentley di Worcester Park Surrey (Inghilterra)	6	»	»	Id.	Méthode perfectionnée pour obtenir au moyen de la photographie des surfaces en relief et en creux.
19	Id.	Palliser Edoardo a Dublino	14	»	»	31 marzo	Perfectionnements dans la construction des canons et dans les projectiles à employer avec ces canons.
20	Id.	Norris Samuele a Londra	14	»	»	Id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
21	Id.	Bell Alessandro Carlyle a Londra	1	»	»	Id.	Perfectionnements dans les moyens d'obtenir une hauteur constante d'eau dans les canaux, réservoirs, citernes et de régler les crues ou autres décharges d'eaux superflues de fleuves, lacs, etc.
22	Id.	Guglielminetti Pietro, Giacomo, Lorenzo ed Ambrogio padre e figli a Torino	15	»	»	7 aprile	Nuova fiaschetta da vino in legno, di sezione elittica, colla parete curva in un sol pezzo, impermeabile a qualunque condizione di umido e di secco.
23	Id.	Norton Carlo Beniamino a Nuova-York (America)	3	»	»	Id.	Nouveau système de machine à coudre dite de poche.
24	Id.	Thomson William Sparkes a Parigi	3	»	»	12 aprile	Perfectionnements apportés aux ressorts métalliques et diverses applications de ces ressorts.
25	Id.	Bruno Lorenzo a Firenze	3	»	»	16 aprile	Congegno col quale si trasbordano i passeggieri e merci alle stazioni delle ferrovie, senza bisogno di fermare il treno e senza che le attuali locomotive sieno rinnovate, tranne però una lieve modificazione ai soli vagoni.
26	Id.	Fioravanti Pasquale a Firenze	3	»	»	14 aprile	Marmi Fioravanti.
27	Id.	Monier Ippolito	6	»	»	29 marzo	Perfectionnements dans les becs à gaz et becs de lampes.
28	Id.	Vavrek Giovanni e Frapolli Ludovico a Torino	1	»	»	10 aprile	Nuovo metodo di fabbricazione perfetta dei mattoni secondo il sistema di Giovanni Vavrek (macchina per risparmiare lavoro, e fornace a calore circolante per cottura ininterrotta).
29	Id.	Zega Giovanni a Torino	1	»	»	13 aprile	Fucile caricantesi dalla culatta.
30	Id.	Tancioni Eugenio	1	»	»	14 aprile	Nuovo sistema di scrittura musicale.
31	Id.	Pugno Avventino a Torino	5	»	»	16 aprile	Nuova macchina per la quadratura e piegatura delle scatole di polvere da caccia.
32	Id.	Bataille ingegn. Luigi a Ovada	6	»	»	19 aprile	Système de machines pour l'enrichement des mineraux métalliques.
33	Id.	Pianton Pietro a Lione	6	»	»	Id.	Nouveau procédé de fabrication du gaz d'éclairage au moyen des hydrocarbures.
34	Id.	Baker Roberto a Parigi	6	»	»	20 aprile	Méthode propre à prevenir les incrustations ou dépots calcaires dans les chaudières à vapeur.
35	Id.	Robert De Massy Luigi Pietro a Parigi	6	»	»	Id.	Système d'extraction ou de séparation des diverses matières solides et liquides.
36	Id.	Ganneron Edmondo Teodoro a Parigi	6	»	»	Id.	Nouveau système de machine à décortiquer le riz, également applicable à toutes autres graines.
37	Id.	Voelter Enrico a Parigi	6	»	»	Id.	Perfectionnements dans la fabrication du papier.
38	Id.	Salmon Ippolito a Parigi	6	»	»	Id.	Perfectionnements apportés à la propulsion des navires ou autres bâteaux.
39	Id.	Mocquard Francesco Adolfo a Marsiglia	3	»	»	21 aprile	Nouveau bec à gaz économique.
40	Id.	Schwartzhopff Luigi a Berlino	6	»	»	25 aprile	Clef à vis dite automate.
41	Id.	Barthe Gabriele a Genova	3	»	»	26 aprile	Ritrovato vegetale atto all'alimento dei cavalli, muli, bovi e maiali, sotto il nome di crusca, e farina estratta dalla canna e pannocchia del grano turco.
42	Id.	Barret Giorgio Allam, Exall Guglielmo e Andrewes Carlo Giacomo di Reading (Inghilterra).	3	»	»	Id.	Macchine per battere il grano ed il riso.
43	Id.	Trossarelli Giovenale, geometra a Savigliano	9	»	»	14 aprile	Nuove derivazioni d'acqua praticabili col mezzo di particolari tinozze di legno e tubi di cotto.
44	Id.	Saino Francesco a Milano	3	»	»	28 aprile	Sorbettiera a rotazione orizzontale per la confezione dei gelati.
45	Id.	Taverna Pietro, geometra a Alessandria	3	»	»	9 maggio	Nuovo sistema di navi a vapore, a vela, a remi ed altre forze motrici.
46	Id.	Mondini Tommaso a Saintes (Charente inférieure) Francia	6	»	»	13 maggio	Sistema di caldaia a vapore economica.
47	Id.	Marco prof. Felice a Firenze	1	»	»	12 maggio	Nuova maniera di utilizzare la forza meccanica dell'acqua applicandola alla produzione della elettricità.
48	Id.	Jarre Pietro Giuseppe a Parigi	6	»	»	23 aprile	Perfectionnements aux armes à feu à plusieurs coups successifs.
49	Id.	Venturi Camillo a Genova	6	»	»	29 maggio	Perfezionamento negli apparecchi denominati setacci meccanici, adatti a trattare ogni specie di semole, farine, cascami, ecc.
50	Id.	Jones Carlo Guglielmo di Cheltenhm, contea di Glocester (Inghilterra)	3	»	»	28 aprile	Perfectionnements apportés aux armes à feu et leurs projectiles.
51	Id.	Buisson Francesco Cesare a Nantiat (Francia).	6	»	»	Id.	Emploi d'une substance végétale aux usages de la plante à tabac.
52	Id.	Lesobre Carlo Nicola Attanasio a Parigi	3	»	»	12 maggio	Nouveau four pour la cuisson du pain et toutes autres substances alimentaires.
53	Id.	Falsetti Paolo a Parigi	3	»	»	Id.	Nouveau système de chauffage de fourneaux d'usines de machines à vapeur, ou autres et pouvant remplacer le chauffage par la houille; le gaz ou le bois, dans toutes leurs applications.
54	Id.	Taylor Jeune a Schereatham (Inghilterra).	6	»	»	Id.	Perfectionnements aux tuiles pour toiture.
55	Id.	Lierner Kreppe e Comp. a Francoforte sul Meno	5	»	»	16 maggio	Pour un système de vidage atmosphérique inodore, conservation et dispersion des matières fécales et appareils employés a ces effets.
56	Id.	Chiadò Domenico a Torino	3	»	»	18 maggio	Sistema di trattamento del minerale Nichelio per via umida.
57	Id.	Steart James a Bermondsey (Surrey, Inghilterra)	6	»	»	22 maggio	Perfectionnements dans l'extraction de la fibre de l'herbe de Chine, du chanvre et d'autres matières végétales analogues; lesquels perfectionnements sont aussi applicables à la préparation, au nettoyage et à l'épuration des poils de chèvre, la soie, la laine et autres matières analogues.
58	Id.	Mirfiin Giorgio e Compagni a Firenze	5	»	»	7 giugno	Macchina motrice idraulica ed apparato telegrafico idraulico impiegato insieme ed unito alla suddetta macchina.
59	Id.	Matteucci Felice e Compagni a Firenze.	2	»	»	9 giugno	Motore igneo-pneumatico a doppio effetto.
60	Completivo	Carlier Francesco Filippo a Parigi	»	»	»	19 gennaio	Apparecchio atto a spegnere gli incendi tanto sulla terra che sul mare.
61	Id.	Trippa Cesare e Compagnia a Bologna	»	»	»	16 marzo	Chiodo in qualunque metallo laminato a doppio gambo di ferro perfezionato.
62	Id.	Broenner Giulio a Francoforte sul Meno	»	»	»	14 marzo	Amélioration faite pour le bec de gaz.
63	Id.	Forni Egidio a Milano	»	»	»	7 aprile	Clarinetto, sistema Forni.
64	Id.	Carlevaris cav. Prospero a Torino	»	»	»	Id.	Nouveau procédé avec le quel on produit économiquement une lumière d'une grande puissance, constante, fixe et blanche pouvant servir à la photographie nocturne, aux phares et à l'illumination en général.
65	Id.	Aubin Giulio a Parigi	»	»	»	19 aprile	Meule cloisonnée pour la mouture de céréales et des substances friables en général.
66	Id.	Perrigault Giuseppe e la Società Farcot e figli a Parigi	»	»	»	12 maggio	Perfectionnements aux roues motrices à vapeur, gaz ou autres fluides quelconques.
67	Id.	Loubat Alfonso Giuseppe a Parigi	»	»	»	22 maggio	Système perfectionné de locomotion sur chemin de fer.
			DURATA della privativa principale	del prolungamento			
68	Prolungamento	Candiani Macedonio a Milano.	1	3		14 marzo	Fabbricazione migliorata di smalto d'oro e d'argento e calcedonia ottenuta mediante nuovi processi chimici.
69	Id.	Pastorelly Giovanni Antonio a Marsiglia	1	5		Id.	Extraction directe de l'essence de Terebenthine et de goudron des bois résineux dans une seule et dans deux opérations.
70	Id.	Giani Abate Ferrando a Milano	6	9		22 marzo	Stufa per la covata della semente dei bachi da seta e di altri ovipari.
71	Id.	Girard Luigi Domenico a Parigi	5	5		24 marzo	Perfectionnements dans les moteurs hydrauliques.
72	Id.	Cristofini Giovanni Battista, capitano nell'esercito francese	4	1		28 marzo	Nouvelle disposition de tente-abri, dite Tente-abri polygonale.
73	Id.	Sax Antonio Giuseppe detto Adolphe a Parigi.	1	1		Id.	Appareils pour répandre dans l'air pour des bouts d'hygiène ou thérapeutiques des vapeurs ou émanations de goudron, de créosote, de soufre en poudre ou autres corps antiseptiques ou antiputrides analogues.
74	Id.	Sax Adolfo a Parigi	3	1		Id.	Moyen de soustraire la peau des tambours, les cordes harmoniques en boyaux et autres corps hygroscopiques analogues à l'influence des variations hygrometriques de l'atmosphère.
75	Id.	Faraut Ludovico a Torino	3	12		31 marzo	Macchina per spartire il legno in liste di qualunque dimensione e forma.
76	Id.	Bruti Conte Raffaello, Villa cav. Ignazio a Firenze	2	1		Id.	Combustibile artificiale ovvero fuoco vulcanico coi forni, fornelli, fornaci e caloriferi.
77	Id.	Arnold Giorgio a Nueva-York (America)	6	9		28 aprile	Perfectionnements dans le fronçage des étoffes et dans les machines propres à ce but.
78	Id.	Thompson James di Bilston Contea di Stafford (Inghilterra)	5	1		22 maggio	Perfectionnements dans la fabrication des canons et fusils applicable à la fabrication des tuyaux, cylindres, boites de roues et autres articles semblabes.

Firenze addì 8 luglio 1866.

Il Direttore capo della Divisione del Commercio
MAESTRI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA

(Segretariato generale — Ufficio militare.)

Nota 26 *luglio* 1866.

La Commissione instituita a termini dell'articolo 11 del R. decreto 6 maggio 1866 per la formazione del Corpo dei Volontari e per l'esame dei titoli in appoggio alle domande d'ammissione con grado di ufficiale nel Corpo stesso, avendo colle sue proposte provveduto per le vacanze che potrebbero farsi nella uffizialità dei Volontari, e d'altra parte dovendosi lasciar campo all'avanzamento fra quelli che già militano nei Corpi Volontari, il Ministero della guerra avverte che d'ora innanzi più non saranno accettate domande di ammissione col grado d'ufficiale nel Corpo dei Volontari Italiani.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei lords, tornata del 23:

Lord Derby dette spiegazione delle comunicazioni col Governo francese che cominciarono appena entrò in ufficio il presente Ministero, e disse che acconsentì alla domanda dell'Imperatore dei Francesi, mandando istruzioni all'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino e a Firenze di cooperare col Governo francese per ottenere, se fosse possibile, l'armistizio, e assicurarsi se sarebbero accettati i termini di pace. I ministri non manifestarono opinione alcuna intorno al modo con cui era avvenuta la cessione della Venezia, ma il solo loro desiderio era di assistere ad impedire l'ulteriore spargimento di sangue. Non accettato l'armistizio il Governo inglese non aveva fatti altri passi, nè proposti nuovi preliminari. Aveva bensì saputo che erano stati accettati i preliminari di pace dall'Austria e dalla Prussia.

— Si legge nel *Times* del 24:

.... Rispetto alla Prussia la sua gratitudine per la ferma adesione dell'Italia la manterrà indubitatamente nei termini de' suoi primi impegni; essa accettò l'armistizio condizionatamente con l'assenso dell'Italia, e la cessione della Venezia è stipulata nei preliminari. Ma è certo che le stesse considerazioni non si faranno per la Dieta di Francoforte o i minori Stati germanici. Non fu pronunziato verbo d'includerli nei negoziati per la sospensione delle ostilità, e negli articoli come base per la pacificazione definitiva si accenna alla unione della Germania meridionale come corpo indipendente internazionale a sua scelta, mentre per gli Stati del nord non avranno scelta di sorta e si uniranno sotto la direzione diplomatica e militare della Prussia. S'intende inoltre che indipendentemente da quello che ha chiesto all'Austria, la Prussia si annetterà un territorio con circa tre milioni di abitanti, a spese naturalmente de' minori Stati del nord.

Ed è ben naturale che l'Austria, la quale non può più salvare se stessa, non dia aiuto ai suoi confederati. Scese in campo come campione della Dieta di Francoforte. Trascinò i suoi alleati in una pugna che aveva in gran parte cercato, e per la quale interrogò solo il proprio interesse. Se avesse vinto si sarebbe liberata per sempre da una rivale, e il suo dominio a Francoforte come nelle minori capitali tedesche sarebbe stato esteso, come a Vienna stessa. Essa ora lascia l'agone superata nei combattimenti. Riconosce la dissoluzione della primitiva Dieta germanica, e acconsente all'organamento di una nuova confederazione, dalla quale sarà esclusa. È un fatto immenso. L'antico e male augurato ordine di cose sul quale posò l'Alemagna per tanti anni, è finito, e dal caos momentaneo inevitabile dopo un cambiamento tanto grande sorgerà una nuova combinazione politica. . . . . Per quante controversie si ordinino in avvenire, una cosa è posta in sodo: d'ora innanzi la Germania per tutti i propositi, per tutti gl'intenti è una. È una rivoluzione più grande di quello che si possa comprendere a

p rima vista. La Prussia ha fatto molto più di quello che si era proposto. Le gesta da lei operate sono minori della grandezza che ha conseguita. Volle la metà della Germania; poca fatica le ci vorrà per avere il resto. . . . .

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino 22 all'*Indép. Belge*:

Molti telegrammi annunziano che l'Austria acconsente ad uscire dalla Confederazione ed a riconoscere la sua ricostituzione senza prendervi parte.

Questa notizia è importante sopratutto nella sua ultima parte, giacchè non si può più parlare dell'uscita dell'Austria da una confederazione che non esiste più.

Ma il consenso dell'Austria alla ricostituzione di questa confederazione in Germania è senza dubbio un fatto capitale, che pare apra più di una probabilità alla pace.

V'è di che credere che questa concessione fatta dall'Austria sia antecedente al consenso dato dalla Prussia alla sospensione d'armi per cinque giorni.

Questa sospensione pare distinta dalla prima tregua dei tre giorni andata fallita; in quanto che non impone di arrestarsi che alla sola avanguardia dei due eserciti.

Il movimento degli altri corpi di truppa non sembra proibito.

Supponendo che dopo la tregua degli otto giorni non si riprendano le ostilità, noi entreremo nella fase delle trattative di pace: molti punti dovranno essere discussi: di fronte all'Austria si tratterà specialmente di regolare le spese di guerra, e probabilmente di rettificare le frontiere verso la Slesia austriaca.

Le dimande e condizioni della Prussia quali ci vengono riferite da Parigi provano che non sono state punto emendate dalla Francia giacchè il sunto che ci vien dato risponde parola per parola al *minimum* di queste condizioni.

Ora in questo momento non si tratta che di un *minimum*. Io dubito per esempio che, come si scrive da Parigi, la Prussia acconsenta a lasciare la Baviera alla testa della Germania meridionale.

Questo punto che faceva parte del programma 10 giugno della Prussia è naturalmente alterato dai fatti della guerra. I governi del mezzodì potranno costituirsi in governi separati.

Un elemento essenziale della Prussia è la dimanda che la nuova Confederazione sia protetta dagli intrighi dinastici ed altri: primo, mediante un sufficiente aumento territoriale della Prussia; secondo, mercè una posizione da darsi ai membri della Confederazione sin ora ostili alla Prussia, posizione che sia differente da quella degli Stati della Confederazione alleati alla Prussia.

In quanto agli acquisti di territorio, almeno parziali, pare si tratti anche di qualche Stato del centro, ma al di qua della linea del Meno.

Si sente citare il Nassau ed una parte dell'Assia Darmstadt da farsi dietro un compenso dato altrove a questo granduca.

È facile prevedere che tutto questo provocherà delle discussioni, e che le trattative della pace definitiva saranno scabrose.

Aggiungerò ancora che la Prussia dimanderà probabilmente agli Stati del mezzodì che debbano contribuire alle spese di guerra.

I signori de Roggenbach e de Wincke avevano ricusato d'assistere alle discussioni dei liberali del nord quando non vi prendesse parte il Governo.

In questa occasione il signor de Wincke ha fatto delle riserve riguardo alla politica del Governo, specialmente nelle questioni interne. Questo giustifica quanto si era detto al momento delle elezioni circa al probabile contegno dei liberali moderati alla Camera futura.

Il Governo non potrà contare su essi in ogni occasione, e farebbe bene a pensare di trovar modo per torre il conflitto costituzionale; non potrà trovare momento più propizio di questo.

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna, 19, alla *Corresp. Havas*:

Nel momento in cui la marcia dell'esercito prussiano su Vienna preoccupa tanto gli animi, non sarà senza interesse l'enumerare le forze che l'Austria può presentemente opporgli.

Al principio della guerra l'Austria disponeva:

Dell'esercito del nord, calcolato in 200,000 uomini di fanteria, 30,000 di cavalleria, 20,000 d'artiglieria e genio; totale 250,000 uomini.

Dell'esercito del sud, che contava 80,000 uomini di truppe di guarnigione ed una forza di 70,000 uomini in campagna; totale 150,000.

50,000 uomini a difendere le coste della Dalmazia.

Dei quinti battaglioni di ottanta reggimenti di linea formati di recente, e che davano in tutto una forza di 80,000 uomini.

Quali sono ora le forze che l'Austria ha potuto raccozzare a difesa della linea del Danubio?

80,000 uomini (quinti battaglioni) che non hanno mai visto il fuoco.

Calcolando a 60,000 uomini le perdite fra morti, feriti e prigionieri, ed a 40,000 uomini le guarnigioni in Boemia ed in Moravia, dell'esercito del nord restano 150,000 uomini.

L'esercito del sud lasciando 80,000 uomini di guarnigione nel Quadrilatero, e 20,000 per fermare l'esercito italiano, mandò 50,000 uomini a Vienna.

L'arciduca Alberto deve adunque oggidì avere sotto i suoi ordini 320,000 uomini, ai quali bisogna aggiungere 20,000 Sassoni.

L'esercito prussiano entrando in Boemia aveva circa 350,000 uomini; più tardi ne fece venire altri 100,000 a rinforzo.

Se da questi 450,000 uomini se ne tolgono 50,000 per le perdite subite, e 100,000 per occupare il paese nemico, e proteggere le basi delle operazioni, la Prussia non arriverebbe davanti Vienna che con circa 300,000 uomini.

TURCHIA. — L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie da Costantinopoli e Smirne del 14 corrente:

Il *Lev. Her.* comunica che avendo la Porta, per deferenza ai consigli de' governi d'Inghilterra, Francia e Russia, abbandonato l'idea di una occupazione militare de' Principati, e risoluto di accettare colle migliori condizioni possibili il fatto compiuto dell'ospodarato del principe di Hohenzollern, Omer pascià trasferì nuovamente il suo quartier generale da Rustciuk a Sciumla, e tutti i *redif* addetti al suo esercito verranno licenziati tra breve.

L'Assemblea di Bukarest mandò all'agente rumeno in Costantinopoli la consueta petizione da presentarsi al Divano per l'investitura del nuovo principe.

Le truppe egiziane che erano accampate a Beicos si sono imbarcate per Salonicco, d'onde partiranno alla volta di Monastir, per far parte dell'esercito di Romelia nuovamente organato.

Il generale Ignatieff, ambasciatore russo a Costantinopoli, consegnò al patriarca greco, per incarico dell'imperatore Alessandro II di Russia, un medaglione coll'immagine del Salvatore, adorno di diamanti e smeraldi, in segno di riconoscenza alla nazione greca per la simpatia manifestata allo Czar nella circostanza dell'attentato commesso contro la sua persona.

— Kadry bey, che erasi recato in missione a Candia, è ritornato a Costantinopoli, dopo aver ripristinato, almeno per ora, la pace fra il governatore e gl'insorti greci. A ciò bastarono poche concessioni e un grande apparato di forze.

Da Tripoli riferiscono in data 27 giugno una battaglia avvenuta a Bengasi tra un corpo di truppe turche e una numerosa banda d'insorti arabi. Gli Arabi sarebbero stati sconfitti con grave perdita; le perdite delle truppe sarebbero relativamente insignificanti.

Secondo relazioni dal Libano in data del 2 corr., Karam seguita tuttora a far parlare di sè. Mentre lo dicevano rifuggito al Sud, distante parecchie leghe da Eden, egli si presentò il 1° luglio a Sgosto, e fece prigioniero l'agente amministrativo di Zaui, dal quale dipende quel villaggio. Si afferma che in seguito a tale atto una parte del paese si è sollevata contro Karam. Daud pascià ha arrestato ultimamente dei monaci del Libano per aver dato asilo ad alcuni insorti, e in tale incontro si è impossessato di alcune carabine prese ai soldati turchi e depositate nel convento.

Scrivono da Erzerum che a Mazenderan (in Persia) durante le ultime feste del Mohurram i Persiani assalirono gl'Israeliti, saccheggiarono loro le case, rapirono le donne e costrinsero tutto il resto della comunità israelitica ad abbracciare l'islamismo. Questi misfatti furono commessi mentre lo Sciah era in viaggio nelle provincie del Caspio e al cospetto de' personaggi russi venuti a complimentarlo per il suo arrivo. Gl'Israeliti di Costantinopoli si concertarono coi capi del concistoro di Parigi per fare un energico appello allo Sciah col mezzo delle legazioni d'Inghilterra e di Francia a Teheran, in favore de' loro infelici correligionari di Mazenderan.

GRECIA. — Lo stesso giornale ha da Atene, 14 luglio:

Uno dei motivi, per cui nessun Governo può avere in questi ultimi anni lunga durata in Grecia è indubitatamente il cattivissimo stato delle nostre finanze.

L'attuale Ministero, appena formatosi, dichiarò che una delle sue prime cure sarebbe il porre in ordine le finanze, e l'attivo ministro signor Christidis si occupò fin dal primo giorno della sua nomina di trovar un mezzo onde poter evitare una crisi finanziaria delle più disastrose.

Ora dopo un mese di studi e di fatiche, dopo molti consigli ministeriali, tenutisi per lo più sotto la presidenza del Re, il Ministero sottomise alla sanzione di S. M. un rapporto su questo proposito.

Da questo rapporto, che stampato ier l'altro fu pubblicato, rileviamo, che il debito interno dello Stato ascende a circa 27 milioni di dramme (*deficit* degli ultimi tre anni), dei quali 5 milioni devono esser regolati quanto prima, non potendo esser differiti più a lungo.

Affin di pareggiare le spese cogli introiti, il Ministero propone: 1° l'incasso degli arretrati, e 2° diversi risparmi da farsi nei differenti rami dell'amministrazione. Sicchè viene dimostrato che ascendendo le spese per l'anno corrente a circa 26 milioni e 300 mila dramme, e le entrate a 26 milioni e 500 mila, si presenterebbe un di più di circa 200 mila dramme. Questa relazione finanziaria è elaborata con molta precisione e fa prova delle cognizioni dell'attuale ministro delle finanze.

Tra le economie da farsi appresi che vi sia anche l'abolizione dell'ambasciata greca a Costantinopoli.

Domenica ventura parte il Re per Corfù per una quindicina di giorni, accompagnato dal ministro della marina e dal generale Callergis. La fregata a vapore l'*Ellade* fu armata, per porsi sotto gli ordini di S. M. Furono disarmate due delle piccole cannoniere.

Ieri il ministro della guerra, colonnello de Artemis, diede la sua dimissione, che venne accettata; a ministro della guerra fu nominato il tenente-colonnello Zimbracachi, ufficiale capace ed istruito. Il motivo di questo cangiamento non è ancora noto; pare però l'Artemis non andasse troppo d'accordo coi suoi colleghi.

SPAGNA. — Si scrive da Madrid 20 all'*Indép. Belge*:

Quando in seguito agli avvenimenti del 22 giugno fu proclamato lo stato d'assedio venne ordinato a tutti i cittadini di restituire le armi prese alla caserma di San Gil; quest'ordine non fu eseguito ed appena cinque o seicento carabine furono restituite all'autorità militare. Molte migliaia sono ancora nelle mani dei ribelli, ed il capitano generale di Madrid ha concessa un'ultima dilazione di quarantotto ore per la restituzione di quelle che mancano.

Questa dilazione spira domani al mezzogiorno e subito dopo cominceranno le perquisizioni.

Nel *bando* stato pubblicato ieri ed affisso in tutte le contrade della città il capitano generale invita tutti i detentori di armi a consegnarle senza timore all'autorità assicurandoli che non andranno soggetti a nissun rigore, e che non verranno menomamente disturbati.

Passato il termine fissato dal *bando* le cose passeranno differentemente, ed i detentori di un'arma qualunque andranno giudicati da un consiglio di guerra.

La Gazzetta ha pubblicata questa mattina una nuova lista di quarantanove caporali e soldati dei reggimenti sollevatisi il 22 giugno stati condannati a morte, ma graziati dalla regina la quale commutò la pena in quella del presidio.

Il Ministero attuale non ha rinunziato a realizzare le economie progettate dal Ministero O'Donnell; che anzi si continuano i lavori di organizzazione di tutti i servizi, lavori cominciati da qualche tempo; si sopprimono molti uffici inutili per una buona amministrazione del paese, e che ad altro non servono che ad aumentare in proporzioni pericolose il bilancio delle spese.

Il ministro Barzanallana, ministro delle finanze, crede che una emissione di nuovi titoli in questi momenti non potrebbe essere fatta che a condizioni disastrose; e come d'altra parte è necessario procurarsi le risorse necessarie per far fronte agli impegni correnti, così l'onorevole ministro ritorna al suo progetto di anticipazione dell'imposta, progetto che non potè esser realizzato nel marzo dell'anno scorso.

Il signor Barzanallana lo ha modificato in qualche parte in modo da renderlo meno grave ai contribuenti, e questa sera la questione sarà esaminata e sciolta in consiglio dei ministri.

Il generale Prim ha scritto ai suoi amici di Madrid in un senso che sarebbe del tutto in contraddizione con quanto si affermava che il partito progressista acconsentisse ad abbandonare la sua politica di astensione.

In una lettera indirizzata al senatore progressista Cantero il generale diceva che, malgrado le divergenze personali col duca di Valenza, egli lo aveva veduto con piacere riprendere la direzione degli affari pubblici perchè, egli è innanzi tutto il rappresentante ed il capo di un gran partito; che il Ministero attuale può prendere di faccia al partito progressista una attitudine tale da permettere che quest'ultimo si unisca senza mancare alla sua dignità al partito moderato per rendere impossibile all'Unione liberale il ritorno al potere, e dirigere a sua volta i pubblici affari il giorno in cui le fosse favorevole la maggioranza degli elettori.

La squadra spagnuola è arrivata a Rio Janeiro dopo aver fatta in quaranta giorni la traversata da Callao alla capitale del Brasile; ciò che prova che le navi poste sotto il comando del vice-ammiraglio Mendez-Nunez non erano poi così avariate come lo pretendevano i giornali del Perù.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il comitato di signore della città di Ancona ha fatto il generoso dono di 58 camiciotti rossi pei volontari italiani.

— La Giunta municipale di Bagno a Ripoli (Firenze) ha stabilito:

Un premio di lire 120, per una volta tanto, ai fregiati della medaglia d'argento al valore militare.

Un premio di lire 360, per una volta tanto, ai fregiati della medaglia d'oro al valor militare.

Una pensione vitalizia di lire 1,000 annue, ed una iscrizione lapidaria a chi abbia acquistato una bandiera al nemico.

I sussidi consistono:

In lire 200 annue agli orfani di padre, fino all'età d'anni 14 per le sole famiglie veramente bisognose.

In lire 3,000 per sussidiare nell'anno corrente le famiglie miserabili restate prive di mezzi di sussistenza per la partenza del soldato coscritto, volontario o guardia mobile.

Nell'erogare in premi o in sussidi come sopra le somme disponibili, previste in bilancio per la festa dello Statuto.

— Il Comitato di soccorso ai feriti instituito a Procida (Pozzuoli) sotto la direzione dell'egregio signor Porfirio Assante, sindaco del comune, ha inviato al prefetto della provincia due casse contenenti diciottomila pezzuoline, novecento bende, trenta chilogrammi di stili e venti camicie, tutto di tela lino finissima, da inviarsi agli ospedali militari dell'Italia superiore. E valga qui, a lode meritata dei bravi cittadini di Procida, ricordare com'essi in questo mese avessero spedito in due volte ventiduemila limoni agli ospedali medesimi.

— Il Consiglio comunale di Barberino di Val d'Elsa (Firenze) nella sua adunanza straordinaria del dì 20 giugno, sulla proposta della Giunta municipale, stanziava le seguenti somme:

Per sussidi a quei militi e volontari appartenenti a famiglie povere del comune, che prendendo parte alle nazionali battaglie riportassero una mutilazione o ferita capace di renderli inabili al lavoro lire 400; per sussidi alle famiglie povere di quei militi e volontari che perissero combattendo contro lo straniero lire 400; per quei militi che riportassero la medaglia al valor militare lire 200; e più per versarsi nella cassa del Comitato locale lire 100.

— Il Consiglio comunale di Barberino di Mugello (Firenze) sulla proposta della Giunta municipale nella seduta del 4 luglio andante ha stanziato le seguenti somme da darsi in premio o pensione ai soldati del comune di Barberino appartenenti tanto all'esercito, che al corpo dei volontari o di guardia nazionale mobile in servizio di guerra cioè:

1° Lire 1,000 in premio a quei militi che nella guerra attuale prenderanno una bandiera al nemico;

2° Lire 400 a quelli che saranno decorati della medaglia d'oro;

3° Lire 200 a quelli che otterranno la medaglia d'argento;

4° Lire 100 annue di pensione a qualunque milite appartenente a famiglia miserabile che per mutilazione degli arti superiori o inferiori, o per anchilosi delle principali articolazioni che implichino impossibilità al lavoro, o per cecità completa avvenuta in conseguenza della guerra attuale, siano resi inabili a qualunque lavoro.

— Il municipio di Calosso (Asti) ha deliberato quanto segue:

1° Oltre alle somme raccolte dal Comitato locale verranno concesse, a titolo di sussidio, lire 140 dalla provincia e lire 280 dal comune alle famiglie povere dei combattenti.

2° Dalla provincia, a titolo di premio, L. 1,000 ai bass'uffiziali e militi che otterranno la medaglia d'oro al valor militare.

3° L. 2,000 a quelli che conquisteranno una bandiera nemica

4° L. 5,000 ai primi che entreranno in una fortezza presa d'assalto, o conquisteranno una bandiera su territorio austriaco.

5° Dal signor Girio causidico Prospero, procuratore capo in Torino, verrà concesso un premio di L. 200 a ciascuno dei primi dieci soldati qui residenti attualmente sotto le bandiere, i quali verranno fregiati della medaglia al valor militare; ed ove il numero dei fregiati non raggiunga quello suindicato il signor Girio si obbliga versare a favore del comune la rimanente somma per compiere quella di L. 2,000 conchè sia convertita in un'opera di beneficenza.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.
UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 16 *al* 22 *luglio* 1866.

Lettere: Archenti Napoleone, Roma — Celli Francesca, Roma — Graziosi Domenico, Civitavecchia, — Zanchini Nicola, Roma.

Stampe: Bernoff (de) Barone, Montucca — (2) Direzione *Giornale medico*, Roma — Fortini Eugenio, Pistoia — Henny Luzia, Chiomaldeu — Ministro Re d'Italia, Lisbona — Marini Vafrino, Roman — Musso cav. Gio. Battista, Messina — Norchi Geremia, Montecatini — Paterno Francesco, Weissenbourg — Riso (de) Gerolamo, Andali — Redazione giornale *Corrispondenza austriaca*, Vienna — Spada Giuseppe, Cesi — *Scena* (la) giornale, Trieste — Tomasis cav. Vincenzo, Chieti — Tacchia Giacomo, Torino — Tripoli Stefano, Sign — Vegetti Francesco, Costantinopoli — Vescovo di San Severo — Zoppi Emanuele, Spezia.

ULTIME NOTIZIE

Presentarono indirizzi a S. M. il Re ed ai Reali Principi

I municipii di Fiesole, Filadelfia, Porta al Borgo, Porta San Marco, Bibbiena, Massa e Cozzile.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	25	26
Fondi francesi 3 0/0	68 75	68 95
Id. 4 1/2 0/0	96 50	96 75
Consolidati inglesi	88 ¼	88 ⅛
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	52 50	53 20
Id. (fine mese)	52 85	53 05
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	651	660
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	341	350
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	85	84
Id. Lomb.-venete	385	388
Id. Austriache	355	356
Id. Romane	65	65
Obb. strade ferr. Romane	95	95
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Manheim, 26.

Il testo della nota del senatore Bernus a Drouyn de Lhuys, Gortschakoff e Stanley dice che i Prussiani persistono a volere il pagamento dei 25 milioni di fiorini. Il Senato e gli altri corpi municipali si sono riuniti per redigere una petizione; il barone di Rothschild fu incaricato di rimetterla al Re di Prussia; ma il commissario prussiano ha rifiutato il permesso necessario.

Il borgomastro Fellner si è suicidato in causa del modo col quale i Prussiani hanno agito verso la città e verso di lui.

I Prussiani si son fatti dare la lista dei membri del Senato e degli altri corpi municipali, con uno stato della loro fortuna mobiliare ed immobiliare.

Tutti i banchieri si sono riuniti e dichiararono che in caso si continuasse a trattare con questa violenza, sospenderebbero i loro pagamenti tanto in Germania che all'estero. I Prussiani che abitano Francoforte mandarono una deputazione al commissario prussiano per perorare in favore della città ed esprimere la loro indignazione.

Parigi, 26.

L'*Etendard* dice che le difficoltà per la conclusione dell'armistizio sono grandi, ma si ha tutta la speranza di appianarle. Fra le condizioni che l'Austria considera come indispensabili sono l'integrità dell'impero, ad eccezione del Veneto, e per conseguenza la rinunzia dell'Italia al Tirolo, e il ritorno del re di Sassonia nei suoi Stati.

Aschaffenburg, 26.

L'armata di Manteuffel, dopo un combattimento che ebbe esito felice, entrò nel territorio badese e si avanza verso il sud.

Berlino, 26.

La Banca ha ribassato lo sconto del 6 per cento.

Monaco, 26.

Si cerca di estendere i negoziati dell'armistizio a tutti gli Stati della Confederazione.

Valentia, 26.

Oggi a mezzodì il *Great Eastern* trovavasi soltanto a 80 miglia distante da Trinity bay in Terranuova.

Vienna, 26.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica una notificazione la quale, per la sicurezza dell'esercito e pel mantenimento della pubblica tranquillità, sospende nella Bassa Austria le leggi della libertà personale e della garanzia di domicilio, e istituisce i tribunali militari. La *Gazzetta* dichiara che questa misura eccezionale non fu presa per l'attitudine della popolazione della Bassa Austria, particolarmente di Vienna, la quale dimostrò uno spirito patriottico e devoto alla Casa Imperiale; ma fu presa in causa dell'unione di numerosi elementi stranieri.

Aschaffenburg, 26.

Il combattimento fra l'avanguardia di Manteuffel e le truppe badesi e vurtemberghesi avvenne presso Bischoffshein. L'armata del Meno continua ad avanzarsi verso il sud.

Londra, 26.

Nessun disordine è avvenuto. L'agitazione è calmata. Assicurasi che non si terrà alcun *meeting* lunedì a *Hyde-Park*.

Camera dei Lords. — Lord Stanley, rispondendo ad una interpellanza, dice che il granduca di Baden si è impegnato di combinare le condizioni di armistizio tra i Prussiani ed i Federali.

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da G. Gattinelli rappresenta: *Il povero Giacomo.*

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre di G. Ciniselli.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.
Dal Real Museo di Fisica — Firenze 26 luglio 1866.

Forte innalzamento del barometro soprattutto nel settentrione; è tornato ormai all'altezza normale in tutta la Penisola. Cielo sereno. Aria fresca. Mare ancora mosso. Dominano con forza i venti del quarto e primo quadrante. Alta la pressione in Europa. Ristabilita la stagione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.
Nel giorno 26 luglio 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,9	mm 753,5	mm 753,3
Termometro centigrado	24,0	27,5	22,5
Umidità relativa	80,0	54,0	87,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	NO quasi for.	NO debole

Temperatura { Massima + 28,8 / Minima + 18,0 }
Minima nella notte del 27 luglio + 18,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 27 Luglio 1866,

VALORI	VALORE NOMINALE	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		58 ½	58 »	» »	» »	» »	» »
Detto in sott. » »				» »	» »	» »	» »
» 3 % » 1 aprile		42 ½	41 ½	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1866	1000	» »	1420	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia » »	1000	» »	» »	» »	» »	1420	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco » »	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane » 1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » 1 genn.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » 1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » 1 luglio	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto » 1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % delle dette » 1 aprile	500	150 »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » »	505	380 »	375 »	» »	» »	» »	» »
Detto serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pantalegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 66		» »	» »	» »	» »	61 »	» »
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	43 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia e f. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		21 75	21 65
Sconto Banca			

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti [illegible]

Il Sindaco Antonio Morrina.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

1956

Strade ferrate Meridionali

Introiti della quindicina dal 1° al 15 giugno 1866.

RETE ADRIATICA (chilometri 896)		
Viaggiatori n° 92,717	L. 270,943 54	
Trasporti a grande velocità	» 68,800 24	
Trasporti a piccola velocità	» 76,875 50	
Introiti diversi	» 979 80	L. 417,599 08
RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)		
Viaggiatori n° 57,450	L. 53,288 23	
Trasporti a grande velocità	» 2,769 46	
Trasporti a piccola velocità	» 4,295 35	
Introiti diversi	» 84 30	L. 60,437 34
Totale delle due reti (chilometri 982)		L. 478,036 42
Prodotto chilometrico		L. 486 80
Quindicina corrispondente nel 1865.		
Rete Adriatica (chilometri 858)	L. 291,981 66	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 61,671 01	
Totale delle due reti (chilometri 938)	L. 353,655 70	
Prodotto chilometrico		L. 377 03
Aumento dei prodotti per chilometro nella quindicina		L. 109 77

Introiti dal 1° gennaio 1866.

Rete Adriatica (chilometri 892,79)	L. 3,560,308 18	
Reta Mediterranea (chilometri 80 98)	» 646,461 53	
Totale (chilometri 973,77)	L. 4,206,769 71	
Prodotto chilometrico		L. 4,320 09

Introiti corrispondenti nel 1865.

Rete Adriatica (chilometri 708,63)	L. 2,951,101 62	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 703,685 07	
Totale (chilometri 788,63)	L. 3,654,786 69	
Prodotto chilometrico		L. 4,634 35
Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 314 26

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ ANONIMA

DELLA STRADA FERRATA

VIGEVANO-MILANO PER ABBIATEGRASSO

con Stazione a Porta Ticinese

A termini della deliberazione del Consiglio d'amministrazione 27 aprile scorso per la chiamata dell'ottavo decimo, e sotto le prescrizioni e comminatorie portate dagli articoli XI, XII e XIII dello statuto sociale

si invitano

i signori azionisti ad eseguire il versamento dell'ottavo decimo, cioè di lire 50 per cadauna azione, dal 15 al 31 del prossimo mese di agosto alla Cassa della Società presso la Banca Bianchi, Fumagalli e C., via Morone, n° 1, e per le azioni sottoscritte in Vigevano a quell'esattore comunale, signor Giuseppe Borelli, presentando i relativi loro certificati interinali per la voluta regolarizzazione.

Agli azionisti che per loro comodo volessero anticipare inoltre uno o più decimi non ancora chiamati, decorrerà l'interesse pro rata del 5 per °/. sulle dette anticipazioni.

Dall'ufficio della Società, via Torino, n° 57.

Milano, 25 luglio 1866.

Il presidente
RENATO BORROMEO.

Il direttore degli uffici
E. STRIGELLI.

1967

FIRENZE via Castellaccio 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO via d'Angennes 5

SI È PUBBLICATA

la 2ª Edizione in-16°, formato tascabile

DEI

CODICI DEL REGNO D'ITALIA

CIOÈ:

CODICE CIVILE corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — del R. Decreto concernente l'applicazione delle pene di cui all'art. 404 del Codice Civile — del R. Decreto per l'ordinamento dello Stato Civile — della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità — della legge sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno e del R. Decreto per l'esecuzione della medesima . . . . L. 2 50

CODICE PER LA MARINA MERCANTILE corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865. . . . . » » 60

CODICE DI PROCEDURA PENALE corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 26 novembre 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — della tabella indicativa della corrispondenza tra gli articoli del Codice Penale del 20 novembre 1859, citati nel Codice di Procedura Penale e gli articoli del Codice Penale e delle altre leggi vigenti nelle provincie della Toscana . . . » 1 50

FRANCESCO LUCCA EDITORE DI MUSICA

IN MILANO

rende noto d'avere acquistato l'esclusiva proprietà per l'Italia, tanto per le rappresentazioni che per la stampa, sia della musica che del libretto, delle opere seguenti:

ROBERTO IL DIAVOLO

Dramma in 5 atti di SCRIBE e DELAVIGNE

MUSICA DI

G. MEYERBEER

GLI UGONOTTI

Dramma in 5 atti di E. SCRIBE

MUSICA DI

G. MEYERBEER

L'Editore suddetto dichiara che, essendo divenuto l'esclusivo proprietario in Italia delle surriferite due opere, intende di valersi dei suoi diritti di proprietà, e procederà a rigore di legge contro chi li ledesse in qualsiasi modo, sia colla rappresentazione o ristampa del libretto o della musica, sia coll'introduzione o vendita delle ristampe estere, ecc.

Le Direzioni od Imprese teatrali che intendessero di porre in iscena le suaccennate opere, vorranno rivolgere le loro domande in Milano all'Editore suddetto: in Firenze ai signori fratelli **Ducci**, in Napoli al signor **Federico Girard**, in Venezia al signor **A. Gallo**, in Palermo al signor **Filippo Salafia**.

NB. Appartengono pure allo stesso Editore le opere:

LALLA ROUKH di F. DAVID.
ERCOLANO »
L'EBREA di F. HALÉVY.
MARTA di F. DE FLOTOW.
FAUST di C. GOUNOD.
LES BAVARDS di OFFENBACH.
IL DOMINO NERO di AUBER.
HAYDÉE o IL SEGRETO »
I DIAMANTI della CORONA »
L'AMBASCIATRICE »

NB. Il presente avviso fu pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno* n° 296 del giorno 15 dicembre 1863.

Sono pure di proprietà del suddetto Editore le seguenti opere di recente acquisto:

L'Africana di G. MEYERBEER.
Cicco e Cola di A. BUONOMO.
Naida di F. DE FLOTOW.
Zilda »
I due ciabattini di F. RUGGI.
Romeo e Giulietta di F. MARCHETTI.
La battaglia di Solferino di diversi Autori.
La donna romantica ed il medico omeopatico di diversi Autori. 1966

Carlo Rebagli tipografo domiciliato in Firenze rende pubblicamente noto di avere mediante privato chirografo de'18 luglio 1865 registrato in Firenze li 21 detto, reg. 20, f. 27, n° 3483, con lire trentasette e cent. 30 da Maffei, affittato per l'annuo canone di L. 2700 al sig. Giorgio Faziola e C. di Genova, la di lui tipografia posta in questa città di Firenze in via Gomitolo dell'oro n° 4, con tutti i mobili, attrezzi e macchine ecc., non che tutti i caratteri e quant'altro, descritti nell'inventario annesso al chirografo esistenti nella medesima, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

1962 CARLO REBAGLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Inserzione a mente dell'art. 25 Codice italiano.

Il tribunale civile di Genova con sentenza 13 luglio 1866 dichiarò l'assenza di Giuseppe Angelo Gardella fu Giovanni Bartolomeo d'anni 26 della Pieve di Sori sulla domanda di Rosa Benvenuto vedova di Giovanni Bartolomeo Gardella ammessa al gratuito patrocinio.

1968 FR. MARCHETTI, proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Con sentenza del già tribunale di circondario d'Alessandria in data 18 ottobre 1864, venne, sulla instanza delli Giuseppe, Luigi, Margherita, Catterina e Paola fratelli e sorelle Mussa e loro nipoti Carolina e Giuseppina Mussa, ed Angelina, Antonietta e Carolina sorelle Toselli dichiarata l'assenza di Giovanni Battista Armano che ebbe il suo domicilio in Alessandria e l'ultima dimora nella città di Genova.

Alessandria, 25 luglio 1866.

1969 SCAPARRO sost. SCAPARRO.

REVOCA DI PROCURA.

Il sig. Giuseppe Antonio Bovio fu Giuseppe da Bellinzago, Novara, e sulle fini di Carisio residente, con atto 12 aprile 1866 al rogito del sottoscritto alla residenza di Santhià, rivocò la procura generale passata in capo del notaio Gaudenzio Piantanida alla residenza di Oleggio con atto 28 ottobre 1861 al rogito Piantanida, notaio a Novara e ciò per gli effetti di cui all'articolo 1759 del nuovo Codice civile.

Santhià, 24 luglio 1866.

1970 Notaio GIUSEPPE MASSAGLIA.

REVOCA DI PROCURA.

Giuseppe Salussolia fu Nicolao d'Alice Castello e residenza, con atto 27 maggio ultimo al rogito del sottoscritto alla residenza di Santhià, rivocò la procura generale passata in capo a Giuseppe Massara fu Stefano di detto luogo e dimora, con atto 17 novembre 1864 rogato Cassio, e ciò per gli effetti di cui all'articolo 1759 del nuovo Codice civile.

Santhià, il 24 luglio 1866.

1971 Notaio GIUSEPPE MASSAGLIA.

CONVITTO-CANDELLERO.

Col 1° agosto si riaprirà il corso preparatorio alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria.

Torino, via Saluzzo, n° 33. 1769

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff di tribunale di commercio, con sentenza proferita il 20 luglio corrente alle istanze del sig. Giuseppe Redi e Comp., negoziante in Firenze, ha dichiarato il fallimento di Giacomo Malenchini negoziante conduttore del caffè *L'Italia*, posto in questa città, Lung'Arno, riservandosi di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'immediato inventario di tutti i mobili, mercanzie, libri, carte, appartenenti al fallito e la di lui traduzione nelle carceri dei debitori civili. Ha nominato in giudice delegato il signor Alessandro Catani, ed in sindaco provvisorio il sig. Angiolo Mochi ed ha stabilito per la mattina del dì 8 agosto prossimo a ore 10 l'adunanza dei creditori, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Firenze li 21 luglio 1866.

1963 G. MANETTI.

AVVISO D'ASTA. 1964

Al seguito del decreto della R. pretura di Modigliana del dì 14 luglio stante, e sulla istanza degli esecutori testamentari della eredità relitta dal fu sig. Giacomo del fu Giuseppe Puntaroli, si deduce a pubblica notizia che nella mattina del dì 23 agosto a ore otto antimeridiane avanti la porta esterna della casa Puntaroli posta in via Garibaldi, e coll'assistenza dell'infrascritto notaro a ciò incaricato, saranno esposti in vendita in tanti separati lotti i mobili, argenteria e biancheria appartenenti a detta eredità sul prezzo di stima assegnatogli nell'inventario giudiciale del dì 20 aprile 1866 registrato a Modigliana li 30 detto, vol. 2°, f. 65, n° 9 da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente a pronti contanti e a tutte spese d'incanti, registro ecc. a carico dei liberatari.

Modigliana, 20 luglio 1866.

C. TARGIONI-VIOLANI, *notaro*

1965 EDITTO.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzioni di tribunale di commercio, con sentenza proferita il 20 luglio corrente alle istanze di Carlo Mandriani negoziante in questa città ha dichiarato il fallimento di Angiolo Cecchi fornaio e fabbricante di pane e paste in via Faenza, n° 68, riservandosi di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, libri, carte, ed effetti mobili del fallito e la di lui traduzione nelle carceri dei debitori civili. Ha nominato in giudice delegato il sig. Vincenzio Pallavicini, ed in sindaco provvisorio il signor Giovanni Galantini, ed ha stabilito per la mattina del nove agosto prossimo a ore dieci l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Firenze, li 23 luglio 1866.

G. MANETTI.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizioni

Prezzo: L. 5.

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA Torino, via D'Angennes, 5; Firenze, via Castellaccio, 20.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziale istituito col Reale Decreto 6 dicembre 1865.

	Prezzo per ogni cento fogli L. c.
Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento	2 50
Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento	1 50
Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6 »
Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6 »
Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento (*carta turchina*)	1 50
Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento (*carta colore chamois*)	5 50
Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del Tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6 »
Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento	1 50

	Prezzo per ogni cento fogli compresi i dritti postali L. C.
Registro dei processi verbali delle udienze prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1, del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 (*carta leone, a mano*)	5 80
Registro degli Avvisi per le Conciliazioni, prescritto alle Cancellerie dei Conciliatori dall'articolo 175, lettera *a*, del citato Regolamento (*carta leone, a mano*)	5 80
Registro a matrice per i proventi della Cancelleria, contenente n° 500 bolle di ricevuta per ogni registro, Mod. n° 1, articolo 412 della Tariffa Civile 23 dicembre 1865 (*carta doppio protocollo fino*)	»
Registro delle spese occorse nelle Cause riflettenti persone od Enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela, Mod. n° 2 del registro menzionato nell'articolo 423 della Tariffa suddetta (*carta da stato, foglio intiero*)	8 »

Stato mensile delle riscossioni e dei versamenti per diritti di Cancelleria, a

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20: e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.
» Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
» Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.
» Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
» Pisa da Federighi Giuseppe.
» Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando
» Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
» Pistoia da Biagini Modesto.
» Pescia da Papini Francesco.
» Prato da Ballerini Sabatino

EDITTO DI DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto, nella sua qualità di amministratore del Pio Legato Baldassarri, instituito in Sampiero in Bagno, con testamento del 3 gennaio 1742, dal sacerdote Lodovico Baldassarri, deduce a pubblica notizia, come la signora Rosa del fu Tommaso Sandrini, nativa di Civitella e coniugata a Stefano Fossati, domiciliato a Bologna, ha esibito istanza all'ill mo e rev.mo monsignor vescovo di Sansepolcro, esecutore testamentario, perchè analogamente alla pia mente del testatore suddetto, venga ad essa pagato l'integrale ammontare dei frutti dei capitali Baldassarri cumulati fino al giorno del suo passaggio allo stato coniugale, asserendo essere estinte tutte le linee delle famiglie vocate al benefizio dotale Baldassarri. Che però d'ordine del prelodato monsignor vescovo dichiara di assegnare come assegna il termine perentorio di mesi tre scadenti a tutto il 30 ottobre 1866, agli aventi legittimo interesse per utilmente intervenire in atti della Curia ecclesiastica di Sansepolcro per ivi dire e dedurre contro la domanda Sandrini quanto crederanno di ragione ecc. con diffidazione *alias* che spirato detto termine sarà liberamente proceduto, *et quatenus* devenendo all'integrale pagamento verso la Sandrini dei frutti nei modi che sopra cumulati.

San Piero in Bagno questo dì 26 luglio 1866.

L'amministratore
1961 Prete SILVESTRO FABBRONI.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, Torino 9.

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII° LEGISLAZIONE
(I° del Parlamento Italiano)

PREZZO L. 5.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA